

Gruppo di storia_



NASCITA E TRASFORMAZIONE DEI SITI INDUSTRIALI IN VAL PELLICE

- 1: aspetti geografici e linguistici
- 2: aspetti economici
- 3: aspetti culturali e religiosi

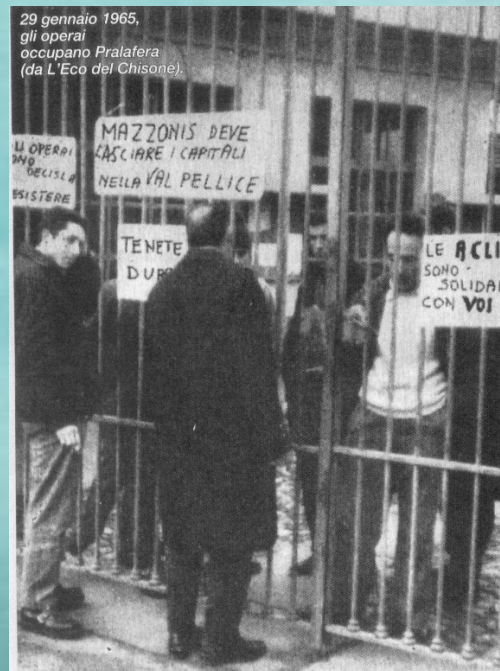


ASPETTI DELLA REALTA' INDUSTRIALE TRA XIX E XX SECOLO

4: La Crumière: esempio di industrializzazione

5: Lotte operaie: Pralafra 1920

6: La solidarietà tra operai: Società di Mutuo Soccorso



Tra le numerose opere d'arte che la Società di Pinerolo conserva nella sua sede di via Silvio Pellico vi è la tela dipinta per il 60° anniversario di fondazione. Il soggetto del quadro esprime lo spirito del sodalizio mutualistico: tra lavoratori occorre stringersi la mano, ci deve essere aiuto reciproco, "mutuo soccorso".

GEOGRAFIA

- La Val Pellice comprende i territori di Bobbio Pellice, Villar Pellice, Angrogna, Torre Pellice, Luserna San Giovanni, Rorà, Lusernetta, Bricherasio e Bibiana
 - Valle corta: 25 km
 - Attraversata dal torrente Pellice, lungo 53 km, che nasce dal Monte Granero(3171 m)
 - Pendii ricoperti da castagni e faggi, in alta montagna larici e praterie
 - Differenza netta tra valli francesi e valli italiane, che sono più strette corte e incassate



TOPONIMI

Piemonte → «Ai piedi dei monti»

Suffissi di origine celto-ligure → -ogna (Angrogna), -asco (Piossasco)

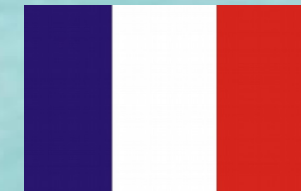
Pinerolo → Pineta

LINGUE

- L'italiano è la lingua ufficiale imposta dal duca Emanuele Filiberto nel 1560.



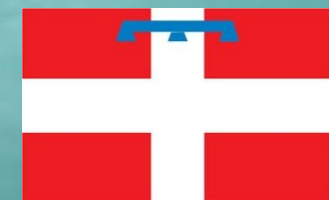
- Il francese è parlato a causa di alcune vicende storiche, come la peste del 1630.



- L'occitano era la lingua dei due versanti delle nostre Alpi ed era conosciuta in quasi tutta l'Europa.



- Oggi il piemontese è più parlato dell'occitano in particolare nei due centri più importanti



Val Pellice

Aspetti economici



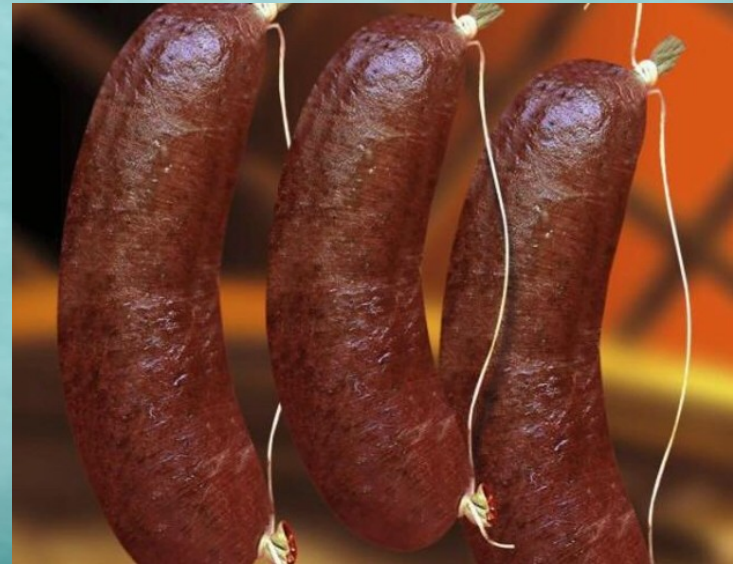
Agricoltura

- Nella Val Pellice in passato come oggi i principali prodotti agricoli sono: segale, grano saraceno, patata, granturco, legumi e noci. Un importante prodotto della valle è la mela ed un famoso derivato locale è la marmellata e le confetture
- Sono molto numerosi i castagneti così come i vigneti, presenti sui pendii della valle



Allevamento

- I prodotti tipici riguardano in particolar modo i formaggi ed i salumi.
- Il formaggio più rinomato è il **Saras del Fen**, avvolto nel fieno al fine di essere protetto dalle mosche e da urti durante il trasporto.
- La **Mustardela** corrisponde ad un salume povero che recupera alcune parti di maiale. E' uno dei prodotti più antichi della Val Pellice.



Miele



Industrie

- La **Pietra di Luserna** ha un ruolo molto importante nella Val Pellice e la si definisce una pietra metamorfica.
- L'industria **Caffarel** nasce nel 1826 a Luserna ed è tuttora molto celebre ed attiva in tutto il mondo, grazie alla valorizzazione della qualità. Conosciuta per essere l'inventrice del gianduiotto.



RELIGIONE VALDESE

- Pietro Valdo, intorno al 1170 creò un movimento chiamato “dei poveri” a Lione



1559 Pace di Cateau Cambrésis

1630 Peste

1655 “Pasque Piemontesi”

1561 Pace di Cavour

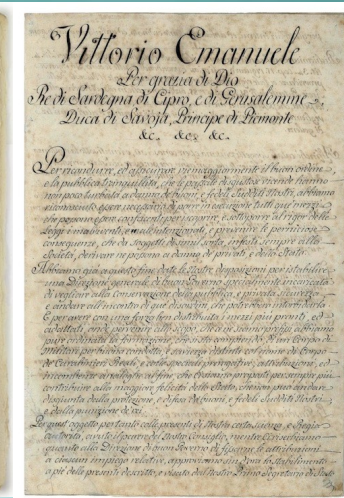
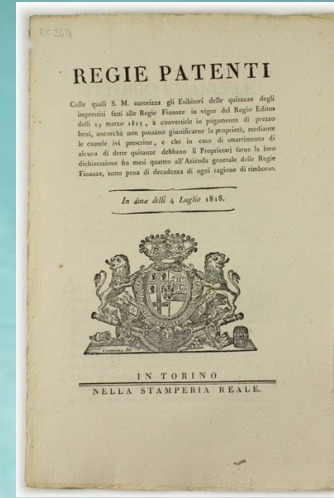
XV SECOLO

XVI SECOLO

1685 Luigi XIV vieta ai protestanti di professare la propria fede



1689 Henri Arnaud
"Grande Rimpatrio"



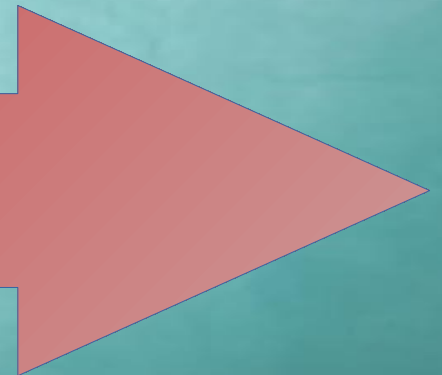
17 febbraio 1848 "Regie Patenti"

I valdesi vengono ghettizzati

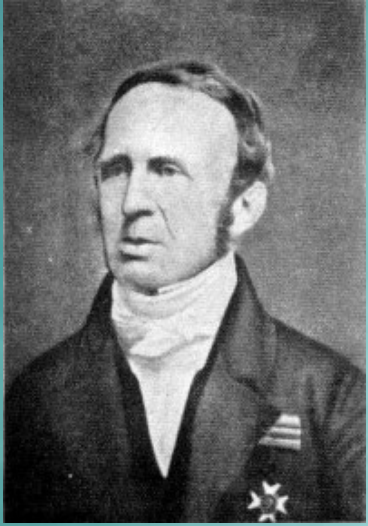
Guerre Mondiali

1700-1848

XX SECOLO



SCUOLE BECKWITH



Beckwith fu un generale britannico, benefattore ed evangelizzatore. Viene chiamato “il generale con la gamba di legno” a seguito della mutilazione subita nella battaglia di Waterloo.

1789-1862



SCUOLE:
Latina di Pomaretto,
Collegio Valdese,
Scuola Superiore
Femminile di Torre Pellice

- Dopo aver letto un libro sui valdesi, decide di visitare e successivamente trasferirsi in Val Pellice.
- Egli investe i suoi beni per migliorare l'istruzione dei valdesi.



Il Feltrificio “La Crumière”

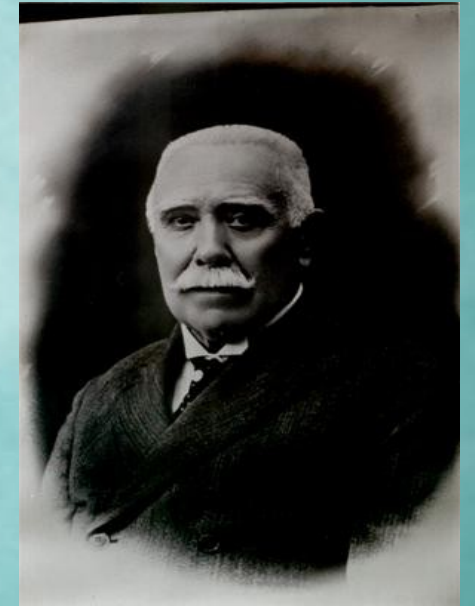
Fabrique de feutre

- Il feltro è ottenuto dalla lavorazione della lana in acqua calda e sapone di Marsiglia
- Nel feltrificio La Crumière, situata a Villar Pellice, si producevano nel XX secolo e tuttora si producono tessuti e feltri per usi industriali



La Crumière

- Eugenio Crumière, originario dell'Alsazia, fonda il feltrificio nel 1904
- Dopo la prima guerra mondiale viene aperto un asilo all'interno per aiutare le operaie "protette"
- Nella seconda guerra mondiale viene assorbita dal terzo Reich, per poi tornare in mani francesi, seguendo le sorti dell'Alsazia
- Durante le due guerre Mondiali il feltrificio continua a produrre perché i suoi prodotti sono indirizzati allo sforzo bellico (produzione di coperte per i soldati)
- Nel 1985 fallisce, ma gli operai ne riscattano le quote: il feltrificio diventa così una cooperativa



Produzione del feltro

- Utilizzata la lana ovina, di tipologia
- La lana arriva al feltrificio tosata
FIOCCO
- Viene spazzolata, prende il nome
- Si divide in striscioline,
LUCIGNOLO
- I “lucignoli” vengono intrecciati



ata
IN
ATA

Macchinari



ALBERO di
TRASMISSIONE
Arbre de transmission



IL FILATOIO
La filature



IL TELAIO
La châssis



LA GARZATRICE

Produzione artigianale del feltro



MUTUO SOCCORSO

12 ottobre 1848

I° società in Italia di mutuo soccorso a Pinerolo.

-il primo ritrovo fu la trattoria Cavallo Bianco

-la maggior parte degli operai era analfabeta, crearono quindi un simbolo comprensibile a tutti

Nel 1800 si guadagnava una lira al giorno ed i soci versavano 20 centesimi alla settimana (1 lira al mese) alla sede più vicina("patto di reciprocanza")



REGOLE:

- si doveva avere un lavoro
- tra i 15 e i 50 anni
- fedina penale pulita
- essere in salute al momento dell'iscrizione
- essere dipendenti o lavorare in proprio (massimo due dipendenti)

Organizzavano:

- feste in cui si donavano delle borse di studio agli studenti più bravi
- gite nella provincia di Torino
- corsi serali per gli analfabeti nella biblioteca dell'edificio



Offrivano agli operai una lira al giorno e aiuto medico.

I ricchi potevano assistere alle riunioni se donavano soldi alla società, ma non potevano votare.

1849 CARLO ALBERTO DONA LA BANDIERA TRICOLORRE ALLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO

Le donne non potevano diventare soci perché si “ammalavano” di gravidanza e venivano pagate meno.



Creano società di mutuo soccorso femminili

